

Beni ambientali

La tutela del Fai per il Giardino di Donnafugata



Pantelleria. Il Giardino di Donnafugata

A Pantelleria l'ultima acquisizione in Sicilia: una testimonianza di architettura agricola

Al via in Sicilia una nuova iniziativa culturale del Fai, il Fondo per l'Ambiente Italiano, impegnato nella salvaguardia del patrimonio artistico e naturalistico italiano.

Con un evento, che ha visto insieme il Fai e le Cantine vinicole **Donnafugata**, è stato inaugurato a Pantelleria il «Giardino Pantesco **Donnafugata**», neo-acquisto tra le proprietà del Fai in Sicilia, in seguito alla donazione della Fondazione Giacomo Rallo.

Si tratta di un'antica testimonianza di architettura agricola costituita da un edificio cilindrico realizzato in pietra a secco, privo di copertura, che al

suo interno custodisce pochi alberi da frutta. Questa tecnica agraria permette di proteggere la pianta dal vento; di aumenta-

re, durante la stagione piovosa, la riserva idrica del suolo e di soddisfare così gli elevati fabbisogni idrici di piante, come gli agrumi, anche in assenza di irrigazione.

Il Fai, in collaborazione con l'azienda agricola **Donnafugata**, ha inteso, con questa iniziativa, esaltare la bellezza e la singolarità del Giardino pantesco, di cui non molti conoscono l'esistenza, pur essendo uno dei manufatti che più rappresenta il paesaggio dell'isola di Pantelleria, un territorio arido e ventoso, dove non piove anche per molti mesi all'anno.

Il Fondo per l'Ambiente Italiano si è reso, inoltre, promotore, in questi ultimi giorni, di un altro evento di prestigio, che ha puntato i riflettori su uno dei luoghi storici più spettacolari al mondo. Il Tempio della Concordia nella Valle dei Templi

di Agrigento, inserito dall'Unesco nella lista dei luoghi Patrimonio Mondiale dell'Umanità dal 1997, è stato lo scenario di gala di danza di Roberto Bolle. L'evento è stato inoltre sostenuto dalla Fondazione Banco di Sicilia e voluto dall'assessorato ai Beni Culturali, Ambientali e alla Pubblica Istruzione della Regione Siciliana e dal Parco Valle dei Templi di Agrigento, all'interno del quale si trova il Giardino della Kolymbetra, gioiello archeologico e agricolo affidato dalla Regione Siciliana in concessione al Fai, dal 1999.

Al Fondo per l'Ambiente Italiano, presente in Sicilia con otto delegazioni, va il merito di aver contribuito all'apertura al pubblico di luoghi di grande interesse culturale, poco conosciuti, se non ignorati.

I beni tutelati dal Fai sono diventati numerosi; in Sicilia com-

prendono: due vasti appezzamenti di terreno, uno a Panarea, e l'altro a Levanzo; a questi si sono aggiunti il Giardino della Kolymbetra, che si trova nella Valle dei Templi di Agrigento e il Giardino Pantesco Donnafugata, a Pantelleria, donato dalla Fondazione Giacomo Rallo.

Su iniziativa del Fai, sono stati eseguiti lavori di restauro in Sicilia. A Palermo è stato restaurato il tavolo matematico della Palazzina Cinese, e recentemente sono stati avviati i lavori di recupero della nave greco-arcaica di Gela, che, una volta rientrata in Sicilia, sarà esposta all'interno del Bosco Littorio di Gela, dove, per celebrare la speciale occasione, nascerà un Museo.

A breve, con la nascita della nuova delegazione Fai di Enna, il Fai avrà una rappresentanza in tutte le province siciliane.

Daniela Catanzaro

